

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1093

Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art.51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dott.ssa Teresa Antonicelli e, limitatamente agli aspetti di carattere contabile, dalla P.O. Gestione Finanziaria e Contabile – Contr.diGest., verificata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, riferisce quanto segue:

La Legge 68/99 ha introdotto nell'ordinamento italiano diverse norme per la tutela del diritto al lavoro dei disabili nell'intento di favorire *"la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato"*.

In particolare, l'art. 14 della Legge n. 68/99 prevede l'istituzione, da parte delle Regioni, di un Fondo per l'occupazione dei disabili a cui destinare finanziamenti per la realizzazione di programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi, le cui modalità di funzionamento ed organi amministrativi sono determinati con legge regionale.

L'art. 11 del Decreto Legislativo n. 151 del 14 settembre 2015, emanato in attuazione della legge n. 183/2014 (Jobs Act), ha modificato l'art. 14, comma 3 della Legge n. 68, prevedendo che confluiscono al Fondo regionale tutti i contributi dovuti dai datori di lavoro tranne quelli versati al Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 13 della legge n. 68/99.

Pertanto confluiscono nel fondo regionale:

- gli importi di tutte le sanzioni amministrative previste dalla legge;
- i contributi esonerativi ad eccezione di quelli versati al Fondo Nazionale di cui all'art. 13 della legge n. 68/99 come appena specificato;
- i contributi di fondazioni, enti di natura privata e soggetti comunque interessati.

Il suddetto Decreto Legislativo n. 151/2015 ha modificato, altresì, il comma 4 dell'art. 14 legge n. 68/99 e, sostituendo la lettera b che prevedeva l'erogazione di contributi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'art. 13 della legge n. 68/99, ha stabilito che il Fondo regionale eroghi contributi per il rimborso forfettario parziale delle spese necessarie:

- all'adozione di accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione delle barriere architettoniche che limitino in qualsiasi modo l'inclusione lavorativa;
- all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro.

Pertanto, il Fondo regionale eroga:

- contributi agli enti che svolgono attività rivolta al sostegno e all'integrazione lavorativa delle persone disabili;
- contributi per l'adozione di accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione delle barriere architettoniche e per l'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro;
- ogni altra provvidenza in attuazione della legge 68/99.

Il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili della Regione Puglia è stato istituito con la Legge Regionale 12 aprile 2000, n. 9 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002"*

in attuazione della Legge 13 marzo 1999 n. 68.

Con la stessa L.R. n. 9/2000 è stata istituita, altresì, la Commissione Regionale per il fondo che è nominata per la durata di cinque anni dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessore al lavoro. L'art. 48, comma 2 della suddetta L.R. n. 9/2000 stabilisce che *"Il fondo è finalizzato al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi ivi comprese le convenzioni per le iniziative intraprese dagli enti privati e pubblici di cui agli articoli 11 e 12 della l. 68/1999"*.

Il Fondo, quindi, è finalizzato a sostenere il pieno inserimento al lavoro delle persone con disabilità attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato al fine di favorire l'incremento quantitativo e qualitativo dell'occupazione e dell'occupabilità dei disabili.

Le risorse disponibili sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n. 9/2000 al 31/12/2019 ammontano a € 7.014.205,47.

Al fine di individuare le misure necessarie a dare attuazione a quanto previsto nel richiamato art. 48, comma 2 della legge regionale n.9/2000 è stato predisposto il Programma, relativo al 2020, degli interventi che si intendono attuare in favore delle persone con disabilità a valere sulle risorse di cui al citato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Il suddetto Programma è stato elaborato all'esito delle procedure di consultazione dei previsti organismi maggiormente rappresentativi dei lavoratori e dei datori di lavoro, in data 06/02/2020.

In attuazione di un principio di efficienza e finalizzazione al risultato delle attività da porre in essere, il Programma intende:

- favorire un incremento occupazionale netto, rispetto alle percentuali assunzionali previste per legge, attraverso il riconoscimento di un incentivo ai datori di lavoro per assunzioni di categorie di disabili non interessate dall'incentivo di cui al Fondo nazionale di cui all'art. 13 della legge n. 68/99 come modificato dall'articolo 10 del Decreto Legislativo 151/2015 emanato in attuazione della legge n. 183/2014 (Jobs Act). L'incentivo è riconosciuto anche a favore dei datori di lavoro non sottoposti all'obbligo assunzionale di cui alla legge 68/99;
- assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, attraverso il riconoscimento ai datori di lavoro di un contributo per l'adattamento del posto di lavoro, compreso l'adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti e l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- favorire l'accesso dei non vedenti alla professione di centralinista attraverso il riconoscimento di assegni formativi da erogare agli Organismi di formazione autorizzati allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente;

La filosofia che ha ispirato la predisposizione del Programma è stata quella di individuare le aree prioritarie di intervento in un'ottica di fattibilità e realizzabilità delle misure, nella consapevolezza della parzialità degli interventi proposti. Tale parzialità è imputabile ai vincoli entro cui si svilupperanno tali interventi tra i quali la limitatezza del periodo di lavoro e l'esiguità delle risorse organizzative.

Tuttavia, si prevede la possibilità di aggiornare il Programma nel corso del corrente anno laddove si rendesse necessario implementare lo stesso con impellenti interventi aggiuntivi.

Inoltre, si individuano le linee direttrici lungo le quali dovrà articolarsi, nel corso del prossimo anno, il contributo delle politiche regionali di inserimento lavorativo dei disabili alla creazione del valore lavoro/inclusione socio-lavorativa.

Si stabiliscono, infatti, tre distinti ambiti di intervento entro i quali dovrà svilupparsi la Programmazione 2021 attraverso tipologie di azioni orientate da una parte a "fluidificare" l'ingresso dei disabili nel mondo del lavoro e dall'altra a valorizzare le sinergie nella rete territoriale dell'inclusione socio-lavorativa nonché a potenziare i servizi di inserimento lavorativo dei disabili.

Al suddetto Programma sarà data attuazione mediante l'approvazione di appositi avvisi da parte delle competenti strutture regionali.

VISTI:

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”* e ss.mm.ii.;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 *“Legge -quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”* e ss.mm.ii.;
- la legge 29 marzo 1985, n. 113 *“Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti”*;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- il D. Lgs.15 settembre 2015, n. 150 *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, a sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 *“Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* ss.mm.ii.;
- la legge regionale 12 aprile 2000, n. 9 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002”*;
- la legge regionale 8 marzo 2002, n. 6 *“Compiti associativi di rappresentanza e tutela delle categorie protette”*;
- la legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 *“Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato”*;
- il Regolamento UE n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti di importanza minore (*“De minimis”*);
- il Regolamento UE della Commissione n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la DGR. n. 2073 del 27 dicembre 2001 *“Costituzione Commissione Regionale per il Fondo per l’Occupazione dei Disabili art. 14 L. 68/99 e art. 48 L.R. 9/2000 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2000 e Bilancio Pluriennale 2000/2002”* e ss.mm.ii. ;
- la DGR n. 2384 del 19 dicembre 2019 *“Specificazione dei Livelli essenziali delle prestazioni del sistema regionale dei servizi per il lavoro (LEP) in attuazione del D.Lgs.n. 150/2015 artt. 2 e 28 e del DM n.4 dell’11.01.2018”*;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 *“Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”*;
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la DGR n. 94 del 4 febbraio 2020, avente ad oggetto: *“Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l’anno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento”*;
- la DGR n. 436 del 30/03/2020 ad oggetto *“Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie espletate, sia necessario approvare le misure finalizzate a

favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa di soggetti disabili iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. n. 68/99, come individuate nell'allegato A) al presente provvedimento, recante "**Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020**" destinando alle stesse le risorse a carico del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 14 della L. n. 68/1999 e L.R. n. 9/2000.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta (i) l'istituzione di n. due capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 3061410, (ii) l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014 e (iii) la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

CRA	CNI	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario
62.12		FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	15.3.1	8	1.4.4.1
62.12		FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - trasferimenti correnti ad istituzioni scolastiche	15.3.1	8	1.4.1.1

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii. Lo spazio finanziario pari a complessivi € 2.100.000,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020. Il presente provvedimento comporta, dunque, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 2.100.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo 787000 del bilancio regionale, secondo la tabella che segue:

Anno di bilancio	Importo
2014	€ 493.004,88

2013	€ 784.132,40					
2013	€ 822.862,72					
	€ 2.100.000,00					
CRA	CAPITOLO	Missione, Programma, Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE		
				Esercizio Finanziario 2020		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					€ 2.100.000,00	0
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		- € 2.100.000,00
62.12	787000	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART.48-L.R.N.9/2000 E ART. 14 L. 68/99) - COLLEGATO AL CAP.ENTRATA 3061410	15.3.1	1.04.03.99	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
62.12	CNI	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	15.3.1	1.04.04.01	€ 200.000,00	€ 200.000,00
62.12	CNI	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - trasferimenti correnti ad istituzioni scolastiche	15.3.1	1.04.01.01	€ 100.000,00	€ 100.000,00

Agli impegni di spesa provvederà il Dirigenti della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2020.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97 – propongono alla Giunta:

- di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- di approvare il **“Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020”**, di cui all'Allegato A del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente le misure finalizzate a favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa di soggetti disabili iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. n. 68/99;
- di destinare al finanziamento delle suddette misure la complessiva somma di euro 2.100.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, da ripartire come di seguito indicato:
 - Contributi all'assunzione: €1.500.000,00
 - Contributi per l'adattamento del posto di lavoro: € 300.000,00
 - Percorsi abilitanti per Centralista telefonico non vedente: € 300.000,00
- di istituire n. due capitoli di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, apportando la conseguente variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

6. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria, pari a complessivi € 2.100.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
7. di disporre che l'attuazione delle misure contenute nel "**Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020**", avverrà mediante l'approvazione di appositi avvisi da parte della Sezione Promozione e tutela del lavoro, secondo quanto previsto nello stesso Programma;
8. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di approvare l'Allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

Il funzionario istruttore

dott.ssa Teresa Antonicelli

Il Responsabile della P.O. Gestione Finanziaria e Contabile – Contr.di Gest

dott. Antonio Scardigno

Il Dirigente del Servizio Politiche Attive del lavoro

dott.ssa Angela Di Domenico

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore proponente

Prof. Sebastiano Leo

L'Assessore al Bilancio con Delega alla Programmazione Unitaria

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare il **“Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020”**, di cui all’Allegato A del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente le misure finalizzate a favorire l’inserimento e l’integrazione lavorativa di soggetti disabili iscritti negli elenchi di cui all’art. 8 della L n. 68/99;
3. di destinare al finanziamento delle suddette misure la complessiva somma di euro 2.100.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili, da ripartire come di seguito indicato:
 - Contributi all’assunzione: € 1.500.000,00
 - Contributi per l’adattamento del posto di lavoro: € 300.000,00
 - Percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente: € 300.000,00
4. di istituire n. due capitoli di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
5. di applicare l’Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, apportando la conseguente variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs 118/2011 nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
6. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria, pari a complessivi € 2.100.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
7. di disporre che l’attuazione delle misure contenute nel **“Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020”**, avverrà mediante l’approvazione di appositi avvisi da parte della Sezione Promozione e tutela del lavoro, secondo quanto previsto nello stesso Programma;
8. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
9. di approvare l’Allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2020	15	15.07.2020

APPROVAZIONE PROGRAMMA DI INTERVENTI IN MATERIA DI COLLOCAMENTO MIRATO 2020.
UTILIZZO FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 48 L.R. N.
9/2000). ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA. APPLICAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020
DELL'AVANZO DI AM

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento
PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H096Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO LAV/2020/15 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008874**

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			2.100.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	2.100.000,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO LAV/2020/15 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008874

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0787000	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - COLLEGATO AL CAP. ENTRATA 3061410	AUTONOMO	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00	0,00
U0787004	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	AUTONOMO	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
U0787005	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE	AUTONOMO	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	2.100.000,00-	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019		0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE			0,00	2.100.000,00	0,00	0,00
------------------------	--	--	-------------	---------------------	-------------	-------------

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ALLEGATO A

Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020

1. Premessa	1
2. Elementi di contesto	2
3. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili	3
3.1. Istituzione del Fondo per l'occupazione dei disabili	3
3.2. Risorse del Fondo per l'occupazione dei disabili	3
4. Gli interventi per i disabili iscritti al collocamento mirato del 2020	4
4.1 Incentivi all'assunzione	5
4.1.1 Incentivi di cui all'art. 13 della L. n. 68/1999	5
4.1.2 Incentivi a valere sulle risorse del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 14 della L.n. 68/19 ...	6
4.2. Contributo per l'adattamento del posto di lavoro, l'apprestamento di tecnologie di telelavoro e la rimozione di barriere architettoniche	7
4.3 Percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente	8
5. Risorse e sintesi delle azioni	9
6. Linee di sviluppo	9

1. Premessa

Il diritto al lavoro delle persone disabili è promosso attraverso il sistema del collocamento mirato regolato dalla L. n. 68/1999 e ss.mm.ii.

I decreti attuativi della legge delega in materia di lavoro n. 183/2014 (cd Jobs act) hanno ridefinito la governance del collocamento mirato oggi attribuito alle Regioni che, a tal fine, individuano almeno un ufficio competente per Provincia.

In tale contesto, le Regioni istituiscono un Fondo Regionale per le persone con disabilità con il fine di finanziare i servizi regionali di inserimento lavorativo, come previsto dall'art. 14 della L. 68/99 e, quindi, di rendere possibile e sostenibile il collocamento mirato.

Le politiche regionali di utilizzo del fondo risultano fondamentali per implementare la L. 68/99 in quanto, grazie anche all'incremento delle competenze del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili ad opera del Jobs Act, si possono creare opportunità concrete di lavoro per le persone con disabilità.

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Nelle more della predisposizione del Piano triennale e annuale per l'occupazione di cui all'art. 4 della Legge 29 giugno 2018, n. 29, il presente Programma individua le finalità e gli ambiti di azione prioritari per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili e i relativi interventi, che saranno comunque recepiti nel Piano triennale coordinandoli, quindi, in modo stabile con l'intera programmazione regionale in materia di politiche del lavoro.

2. Elementi di contesto

Gli iscritti al collocamento mirato della Regione Puglia rilevati dalle banche dati disponibili risultano essere, al 5 febbraio 2020, **n. 97.256** di cui n. 45.076 femmine e n. 52.180 maschi.

La distribuzione territoriale per ambito provinciale rappresentata nella tabella in basso evidenzia una maggiore concentrazione di iscrizioni nella provincia di Lecce:

ISCRITTI COLLOCAMENTO MIRATO PER PROVINCIA 05/02/2020		
Lecce	25.847	26,58%
Bat	7.327	7,53%
Bari	15.651	16,09%
Brindisi	21.274	21,87%
Taranto	12.175	12,52%
Foggia	14.982	15,41%
TOTALE	97.256	100,00%

Dalle predette banche dati emerge, inoltre, che nel corso del 2019 sono state effettuate iscrizioni al collocamento mirato pari a **6.211** di cui n. 2.782 femmine e n. 3.429 maschi, suddivisi per Provincia come segue:

ISCRIZIONI 2019			
Provincia	totale	femmine	maschi
BA	1.240	476	764
BR	720	333	387
FG	974	412	562
LE	1.825	961	864
TA	848	362	486
BAT	604	238	366
TOTAL	6.211	2.782	3.429

I dati sopra riportati evidenziano che il flusso delle iscrizioni nel corso del 2019 ricalca, per distribuzione territoriale e per genere, le caratteristiche del dato fotografato al 5 febbraio 2020

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

mostrando una maggiore incidenza delle iscrizioni maschili su quelle femminili e una maggiore percentuale delle iscrizioni nella provincia leccese.

3. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili

3.1. Istituzione del Fondo per l'occupazione dei disabili

Il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili è stato istituito dalla Regione Puglia con la Legge Regionale 12 aprile 2000, n. 9 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002" in attuazione della Legge 13 marzo 1999 n. 68.

Con la stessa L.R. n. 9/2000 è stata istituita, altresì, la Commissione Regionale per il fondo che è nominata per la durata di cinque anni dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessore al lavoro. La Commissione è costituita su base paritetica e su designazione di componenti effettivi e supplenti da parte degli organismi maggiormente rappresentativi dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei disabili, oltre ad un ispettore medico del lavoro.

L'art. 48, comma 2 della suddetta L.R. n. 9/2000 individua la finalità del Fondo nel finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi ivi comprese le convenzioni per le iniziative intraprese dagli enti privati e pubblici di cui agli articoli 11 e 12 della l. 68/1999.

Il Fondo, quindi, è finalizzato a sostenere il pieno inserimento al lavoro delle persone con disabilità attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

I criteri di gestione del Fondo sono definiti dalla Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al lavoro, la quale valuta, altresì, le proposte della citata Commissione regionale in tema di funzionamento del Fondo e di destinazione delle relative risorse.

Inizialmente, il Fondo regionale è stato ripartito e trasferito alle Province perché attraverso i Centri per l'Impiego venissero realizzati interventi per agevolare l'inserimento lavorativo dei disabili secondo i criteri definiti dall'art. 5 del DM n. 91/2000, giusta DGR n. 307 del 19/03/2002.

Poiché, in attuazione della Legge 56/2014, la materia del lavoro rientra tra le funzioni dell'ente Regione, la gestione delle risorse del Fondo è rimessa esclusivamente alla potestà deliberatoria della stessa che deve ripensare l'utilizzo di tale Fondo, alla luce anche delle modifiche intervenute con il Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 151, attuativo del Jobs act, di riforma del collocamento mirato.

3.2. Risorse del Fondo per l'occupazione dei disabili

Il comma 3 dell'art. 14 della L. n. 68/1999 prevede che al Fondo per l'occupazione dei disabili siano destinati gli importi derivanti dalla irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla stessa legge non versati al Fondo di cui all'articolo 13 ed i contributi versati dai datori di lavoro ai sensi

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

della medesima legge, nonché il contributo di fondazioni, enti di natura privata e soggetti comunque interessati.

Dal momento della sua istituzione e fino al 2011 le risorse del Fondo alimentate, come sopra indicato, sia dai contributi rivenienti dagli esoneri parziali all'obbligo di assunzione sia dalle sanzioni, sono state regolarmente ripartite tra le Province; successivamente si è interrotto il trasferimento ma le risorse, già accertate e incassate sul capitolo di entrata 3061410, sono rimaste contabilizzate nei collegati capitoli di spesa e risultano ammontare a euro 7.014.205,47 al 31/12/2019.

Relativamente al 2020, lo stanziamento di bilancio previsto ammonta a € 1.000.000,00 ma è condizionato all'effettivo incasso delle somme che saranno versate dai datori di lavoro a titolo di esonero ovvero di sanzione.

4. Gli interventi per i disabili iscritti al collocamento mirato del 2020

In considerazione della conclusione del riassetto istituzionale dei servizi pubblici per l'impiego, presso i quali i servizi per il collocamento mirato sono incardinati, e della definizione delle nuove procedure e prassi che le novità del D.Lgs 151/2015 hanno implicato, si rende necessario definire le prime modalità di utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili per l'anno 2020 fermo restando ogni ulteriore aggiornamento che si rendesse necessario nel periodo di riferimento in ragione di sopravvenute esigenze.

Con il presente programma di interventi, la Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 68 del 1999 e dalla Legge Regionale n. 9 del 2000, intende favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili iscritte nelle liste del collocamento mirato in Puglia mediante misure ed azioni dedicate, finalizzate a:

- favorire la creazione di occupazione stabile attraverso un supporto economico all'ingresso, il reinserimento e la stabilizzazione nel mondo del lavoro;
- garantire l'adattamento delle postazioni di lavoro alle necessità del diversamente abile che dovrebbe operarvi, e porre in essere l'uso di tecnologie e supporti volti a superare o ridurre le condizioni di svantaggio;
- migliorare la fruibilità degli ambienti di lavoro attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e di altri impedimenti mettendo il diversamente abile in condizione di poter accedere ai luoghi di lavoro in piena autonomia e sicurezza;
- favorire l'accesso individuale alla formazione per l'ottenimento dell'Attestato di abilitazione di Centralinista telefonico non vedente per l'inserimento lavorativo ai sensi della Legge n. 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione.

Per le finalità come sopra riportate, sono destinate risorse a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili per attuare prioritariamente entro la fine dell'anno le seguenti iniziative:

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

- a) riconoscere ai datori di lavoro che hanno assunto o assumeranno disabili nel 2020 un incentivo per l'assunzione effettuata;
- b) corrispondere ai datori di lavoro un contributo per l'adattamento del posto di lavoro;
- c) individuare enti di formazione per la realizzazione di un corso per la qualifica di centralinista telefonico non vedente.

4.1 Incentivi all'assunzione

4.1.1. Incentivi di cui all'art. 13 della L. n. 68/1999

Come noto, l'incentivo all'assunzione previsto dall'art. 13 della L. n. 68/1999 è stato ampiamente utilizzato come misura concreta per incrementare le prospettive occupazionali delle persone iscritte alla Legge n. 68/99 ed, in particolar modo, dei disabili che presentano maggiori difficoltà nell'inserimento lavorativo.

A livello nazionale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183, è stata introdotta una modifica della gestione del Fondo nazionale del lavoro che ha previsto nuove agevolazioni economiche per l'assunzione dei disabili, più appetibili e più facilmente fruibili.

L'articolo 10 del decreto legislativo n. 151 del 14 settembre 2015, infatti, ha modificato l'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68, prevedendo - per le assunzioni delle persone con disabilità effettuate a partire dal 1° gennaio 2016 - un nuovo incentivo che varia, rispetto a quanto precedentemente previsto, sia in entità che per le modalità di richiesta.

Più specificamente, al fine di realizzare una concreta promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità nel mondo del lavoro, la nuova formulazione dell'articolo 13, legge 68/1999, prevede a favore dei datori di lavoro, un incentivo di tipo economico, rapportato alla retribuzione lorda imponibile ai fini previdenziali, che varia in funzione del grado e della tipologia di riduzione della capacità lavorativa del soggetto assunto.

In particolare, le aziende possono usufruire per un periodo di 36 mesi, di un contributo:

- pari al 70% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali per ogni lavoratore disabile assunto con contratto a tempo indeterminato che abbia una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o con minorazioni ascritte dalla I alla III categoria di cui alle tabelle annesse al DPR 915/1978;
- pari al 35% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali nel caso di riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% e il 79% o con minorazioni ascritte dalla IV alla VI categoria di cui alle tabelle annesse al DPR 915/1978 e, anche in questo caso, avrà la durata di 36 mesi;
- pari al 70% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali per la durata di 60 mesi per ogni lavoratore con disabilità intellettiva e psichica che comporti una riduzione della capacità

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

lavorativa superiore al 45% assunto a tempo indeterminato o anche a tempo determinato per un periodo non inferiore ai dodici mesi e per tutta la durata del contratto.

Nella nuova formulazione dell'art. 13 legge 68/99, così come modificato dal Decreto Legislativo 151/2015, non è più prevista l'assunzione della persona disabile con convenzione di cui all'art. 11 della legge n. 68/99.

4.1.2. Incentivi a valere sulle risorse del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 14 della L.n. 68/1999

La previsione di contributi all'assunzione a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione si pone la finalità di intercettare un numero maggiore di aziende disposte ad assumere o di favorire un incremento occupazionale netto rispetto alle percentuali assunzionali previste per legge, introducendo incentivi di natura economica destinati a categorie di disabili non interessate dall'incentivo di cui al Fondo nazionale di cui all'art. 13 della legge n. 68/99 come modificato dall'articolo 10 del Decreto Legislativo 151/2015 emanato in attuazione della legge n. 183/2014 (Jobs Act).

Con l'intervento di cui al presente paragrafo finanziato a valere sulle risorse del Fondo regionale per i disabili, si prevede un incentivo a favore di datori di lavoro privati non sottoposti all'obbligo assunzionale di cui alla legge 68/99 nonché di datori di lavoro privati sottoposti che intendano effettuare assunzioni eccedenti la quota di legge, che assumano nel corso del 2020 lavoratori iscritti agli elenchi della legge 68/99 a tempo determinato (pari o superiore a 12 mesi) o a tempo indeterminato (anche parziale).

L'ammissione di nuovi soci lavoratori con disabilità nell'ambito di cooperative sociali di tipo "b" è assimilata, a parità di caratteristiche della prestazione lavorativa, all'assunzione di lavoratori subordinati.

L'assunzione con contratto a tempo indeterminato deve sussistere a distanza di almeno 12 mesi.

I datori di lavoro privati o le società cooperative interessate che effettuano le assunzioni a tempo indeterminato hanno diritto ad un **bonus una tantum del valore di 9.000 euro** per ogni assunzione.

I datori di lavoro privati o le società cooperative interessate che effettuano le assunzioni a tempo determinato (pari o superiore a 12 mesi) hanno diritto ad un **bonus una tantum del valore di 5.000 euro** per ogni assunzione.

Nel caso di assunzioni part time l'incentivo è riproporzionato rispetto al tempo pieno previsto dalla disciplina contrattuale collettiva, sulla base della durata del part time.

L'intervento ha come beneficiarie le aziende o società cooperative che operano nell'ambito della rete territoriale dell'inclusione socio-lavorativa, con unità locali od operative site nella Regione Puglia, inclusi i lavoratori autonomi.

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

In caso di assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato (pari o superiore a 12 mesi) per il quale è richiesto il contributo di cui all'art. 13 della L. n. 68/1999, il datore di lavoro beneficerà del solo contributo, a valere sul Fondo Nazionale Disabili erogato dall'INPS.

I contributi di cui al presente atto:

- costituiscono aiuti di Stato e sono concessi ai soggetti ospitanti o ai datori di lavoro in regime di "de minimis", in conformità a quanto disposto dal Reg. (UE) n.1407/2013;
- non sono cumulabili con altre agevolazioni contributive o finanziarie previste da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme d'incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili.

4.2. Contributo per l'adattamento del posto di lavoro, l'apprestamento di tecnologie di telelavoro e la rimozione di barriere architettoniche

Il D.lgs 151/2015 all'art.11 modifica quanto previsto dall'art.13 comma 1, lettera c) e dall'art.14 lettera b) della legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di adattamento delle postazioni di lavoro, definiti ora "accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione di barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità, nonché per istituire il responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro"; tali interventi sono ora previsti totalmente a carico del Fondo regionale disabili (mentre in precedenza il Fondo regionale agiva in via aggiuntiva rispetto a quanto rimborsato dal Fondo Nazionale).

Inoltre, l'art.8 della Legge 113/1985 prevede riguardo all'adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti che le trasformazioni tecniche dei centralini finalizzate alla possibilità d'impiego dei non vedenti e la fornitura di strumenti adeguati all'espletamento delle mansioni di centralinista telefonico sono a carico della regione competente per territorio; pertanto, tutte le spese sostenute dal datore di lavoro interessato potranno essere riconosciute mediante rimborso.

La misura prevede il riconoscimento di un contributo a favore dei datori di lavoro privati che hanno assunto a tempo indeterminato lavoratori disabili con invalidità fisica o psichica e/o intellettiva purché siano iscritti al collocamento mirato e che hanno sostenuto spese per l'adattamento del posto di lavoro (compreso l'adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti), l'apprestamento di tecnologie di telelavoro e la rimozione di barriere architettoniche.

Per richiedere tale contributo il datore di lavoro dovrà assumere un disabile con almeno il 50 % di invalidità e dimostrare di aver sostenuto la spesa e che tale spesa è pertinente con l'inserimento lavorativo del disabile.

Inoltre, il contributo potrà essere riconosciuto anche ai datori di lavoro che hanno dovuto affrontare delle spese per l'adeguamento dei posti di lavoro di persone che si sono invalidate in costanza di rapporto di lavoro o di disabili, la cui condizione di salute si sia aggravata, al fine di evitare un loro licenziamento e consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tale misura è garantita a condizione che non siano stati erogati da parte di altri soggetti contribuiti per il medesimo intervento.

Il Contributo per adeguamento/trasformazione del posto di lavoro è fissato fino a un max di € 5.000,00 (e comunque fino al 60% delle spese sostenute nel caso di imprese soggette all'obbligo di assunzione previsto dalla L. n. 68/99 e fino al 80% nel caso di imprese non soggette all'obbligo di assunzione previsto dalla L. n. 68/99) a condizione che l'assunzione del disabile sia a tempo indeterminato. In caso di contratti a tempo determinato già in essere il rimborso è concesso alla condizione che il contratto sia trasformato a tempo indeterminato.

Il contributo riguarda tutte le spese sostenute dal datore di lavoro interessato nel caso di adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti ex legge 113/1985 art. 8.

Il Contributo per abbattimento barriere architettoniche/adeguamento locali è fissato fino a un max di 10.000,00 (e comunque fino al 60% delle spese sostenute nel caso di imprese soggette all'obbligo di assunzione previsto dalla L. n. 68/99 e fino al 80% nel caso di imprese non soggette all'obbligo di assunzione previsto dalla L. n. 68/99) a condizione che l'assunzione del disabile sia a tempo indeterminato. In caso di contratti a tempo determinato già in essere il rimborso è concesso alla condizione che il contratto sia trasformato a tempo indeterminato.

Il Contributo per apprestamento tecnologie telelavoro è fissato fino a un max di euro 3.000,00 a condizione che l'assunzione del disabile sia a tempo indeterminato. In caso di contratti a tempo determinato già in essere il rimborso è concesso alla condizione che il contratto sia trasformato a tempo indeterminato.

4.3 Percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente

La Legge n. 113 del 1985, fatta salva dalla Legge n. 68 del 1999, all'art. 1, comma 3, disciplina il collocamento obbligatorio al lavoro dei centralinisti privi della vista, attraverso la previsione di specifici obblighi di assunzione a carico di datori di lavoro sia pubblici che privati.

Per ottenere la tutela normativa occupazionale prevista dalla Legge n. 113/1985, i soggetti privi della vista (coloro che sono colpiti da cecità assoluta ovvero che hanno un residuo visivo non superiore ad un decimo in entrambi gli occhi, anche con correzione di lenti) devono chiedere l'iscrizione agli elenchi dei centralinisti telefonici privi della vista tenuti dai servizi competenti che sostituiscono l'iscrizione all'Albo professionale nazionale di categoria, ora soppresso (art. 13 del Decreto Legislativo N. 151/2015).

Sono considerati abilitati ai fini dell'iscrizione agli elenchi: sia i privi della vista in possesso del diploma di centralinista telefonico, rilasciato da scuole statali o autorizzate per ciechi, sia i privi della vista che frequentano corsi professionali per centralinisti telefonici ciechi.

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La misura intende favorire l'accesso individuale alla formazione per l'ottenimento dell'Attestato di abilitazione di Centralinista telefonico non vedente.

Sarà finanziato l'accesso individuale ai percorsi abilitanti alla figura professionale di Centralinista telefonico non vedente, contenuta nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, autorizzati ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, per l'inserimento lavorativo ai sensi della Legge n. 113/85.

Le attività formative dovranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione che si rendano disponibili a prevedere che le persone possano frequentare i corsi beneficiando di assegni formativi finanziati attraverso le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità a copertura dei costi di iscrizione.

5. Risorse e sintesi delle azioni

Le iniziative introdotte nel presente programma saranno finanziate a valere sul Fondo regionale per i disabili per un importo complessivo pari a **2.100.000,00** milioni di euro.

Di seguito si fornisce la sintesi degli interventi e delle relative risorse di cui ai punti precedenti.

Contributi all'assunzione

€ 1.500.000,00 Avviso pubblico a cura di Sezione Promozione e tutela del lavoro

Contributo per l'adattamento del posto di lavoro

€ 300.000,00 Avviso pubblico a cura di Sezione Promozione e tutela del lavoro

Percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente

€ 300.000,00 Avviso pubblico a cura di Sezione Formazione professionale

Totale € 2.100.000,00

La dotazione finanziaria delle suddette misure potrà essere incrementata laddove se ne ravvisino le necessità.

6. Linee di sviluppo

Le risorse ad oggi disponibili sul Fondo per l'occupazione dei disabili non destinate al finanziamento del presente Programma, quelle destinate al finanziamento degli interventi previsti nel presente Programma che non saranno utilizzate e quelle del Fondo regionale per l'occupazione disabili 2020 che saranno accertate e incassate sul relativo capitolo di bilancio potranno essere destinate all'attuazione di ulteriori interventi che si rendessero necessari nel corso del corrente anno.

In tal caso, la destinazione di queste ulteriori risorse verrà individuata e riprogrammata nell'ambito di un aggiornamento del presente Programma di interventi.

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Le medesime risorse costituiranno un plafond di provvista e, unitamente agli stanziamenti di bilancio 2021, saranno utilizzate per l'implementazione delle misure che saranno individuate nell'ambito del Programma di interventi 2021, secondo le linee definite di concerto con la Commissione regionale sempre nell'ottica di ottimizzazione del processo complessivo di integrazione e inclusione dei lavoratori disabili in azienda.

Resta fermo che gli interventi dovranno muoversi secondo alcune imprescindibili linee direttrici funzionali a garantire la qualità dei risultati e a ottimizzare la spesa.

- ✓ La prima è quella di attivare tutti gli strumenti, anche di natura economica, che consentano di favorire l'incremento quantitativo e qualitativo dell'occupazione e dell'occupabilità lavorativa delle persone disabili attraverso misure quali incentivi alle assunzioni, istituzione della figura del responsabile dell'inserimento lavorativo, attivazione di tirocini finalizzati all'assunzione, avvio di percorsi formativi e di politiche attive per il lavoro in favore dei diversamente abili, avvio di percorsi formativi per l'istituzione della figura tecnica di interprete nella lingua dei segni LIS finalizzata a garantire l'inclusione delle persone sorde nei contesti formativi, aziendali e istituzionali.

Con particolare riferimento alla figura del Responsabile dell'inserimento lavorativo, già prevista dall'art. 14 quarto comma lettera b) della legge 68/1999 e richiamata nell'ambito della definizione delle linee guida per il collocamento mirato previste all'art. 1 comma 1 del D.lgs. 151/2015, stante la strategicità del ruolo per favorire i processi necessari all'occupazione dei disabili e rafforzare percorsi di inclusione lavorativa e sociale, una particolare attenzione dovrà essere destinata ad incentivare i datori di lavoro interessati all'utilizzo di tale figura all'interno dei contesti lavorativi.

- ✓ Inoltre, si dovranno sviluppare delle sinergie nella rete territoriale dell'inclusione socio-lavorativa al fine di garantire una valutazione multidimensionale dei bisogni delle persone con disabilità e di massimizzare l'efficacia delle azioni attuate evitando la frammentazione o duplicazione degli interventi da parte dei diversi soggetti che operano per l'inserimento lavorativo dei disabili.

Possibili azioni potranno riguardare:

- Definizione regionale di regolamentazione dei rapporti tra i servizi socio-sanitari e i servizi del lavoro e possibilità di accedere alle risorse del Fondo regionale da parte dei SIL per l'attivazione di tirocini;
 - Avvio collaborazione con l'ente assicurativo INAIL che ha assunto recentemente competenze in materia di inserimento lavorativo.
- ✓ Infine, una particolare attenzione dovrà essere prestata al potenziamento dei servizi di inserimento lavorativo dei disabili non solo attraverso l'incremento degli organici degli uffici per il collocamento mirato ma anche attraverso il maggiore coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati accreditati che erogano servizi per il lavoro, rientranti nel sistema regionale per il lavoro, fermo restando la competenza esclusiva del servizio pubblico sulla gestione della legge 68/99.

Codice CIFRA: LAV/DEL/2020/00015/Allegatoproposta

OGGETTO: Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2020/0000_15

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	3	Sostegno all'occupazione			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 2.100.000,00	
			previsione di cassa	€ 2.100.000,00	
Totale Programma	3	Sostegno all'occupazione	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 2.100.000,00	
			previsione di cassa	€ 2.100.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 2.100.000,00	
			previsione di cassa	€ 2.100.000,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza		€ 2.100.000,00
			previsione di cassa		
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		
			previsione di competenza		€ 2.100.000,00
			previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti		
			previsione di competenza		€ 2.100.000,00
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 2.100.000,00	
			previsione di cassa	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 2.100.000,00	
			previsione di cassa	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 2.100.000,00	
			previsione di cassa		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 2.100.000,00	
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 2.100.000,00	
			previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 2.100.000,00	
			previsione di cassa		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Luisa Anna Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 06/07/2020 17:15:28